

Latinaflash

ANNO XX N° 205
SETTEMBRE fino al 15 -

PERIODICO DI LATINA E PROVINCIA
www.latinaflash.it news e aggiornamenti
www.latinaflash.com rivista sfogliabile

COPIA OMAGGIO



A Sabaudia la Festa di Fine Estate



La città delle dune ha salutato l'estate con l'ormai tradizionale Festa, un arrivederci al prossimo anno gioioso pieno di musica, spettacolo, colori e divertimento.

Sebbene gli eventi della rassegna estiva Sabaudia in Vetrina continueranno anche nel mese di settembre e ottobre, con la fine di agosto è tempo

segue a pag. 3

Canottaggio, Sabaudia vola a Tokio grazie ai suoi atleti militari

Carte olimpiche per quattro barche, ma siamo soltanto all'inizio. Sabaudia fa festa, ma chissà che da oggi a domenica non possa continuare a spegnere le candeline di una torta mai così buona.

Veniamo al dunque: nella giornata di ieri, sul bacino austriaco di Linz Ottensheim, dove si sta disputando il Mondiale, lo squadrone azzurro del remo, forte degli atleti militari di stanza nella meravigliosa cittadina delle dune, ha piazzato quattro bar-

segue a pag. 3

In Italia nasce la pubblicità

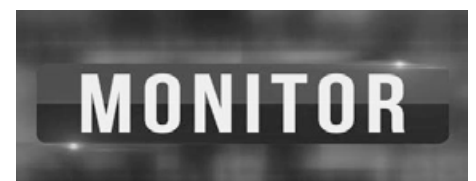


Da tempo la pubblicità fa parte del nastro quotidiano: a volte essa si rende utile indirizzandoci verso qualcosa che risponde alle nostre esigenze, altre volte, invece, appare così invadente che ne faremmo volentieri a meno. Tirando le somme, credo comunque che tutti ci siamo

segue a pag. 7

A tu per tu con il conduttore di Monitor Egidio Fia

Il 19 settembre torna sugli schermi televisivi di Lazio tv la trasmissione monitor



segue a pag. 14



AUTUNNO ANTONELLA

TABACCHI - VALORI BOLLATI - ARTICOLI DA REGALO - PELLETTERIA
PROFUMERIA - CARTOLERIA - OROLOGERIA - TIMBRI E FOTO

RICEVITORIE:



WESTERN UNION | MONEY TRANSFER

Il modo più rapido di inviare denaro nel mondo.



Via Don Torello, 143/147 - LATINA - Tel. e Fax 0773.610522



il Muretto ristorante

Via Litoranea 11350
B.go Grappa - Latina

Tel. 0773 208129
Vincenzo 393 9117533



A Sabaudia la Festa di Fine Estate

di salutare la bella stagione, quale modo migliore se non con un concerto?

Sabato 31 agosto la piazza del Comune di Sabaudia si è animata con le musiche dei Beatles, grazie all'esibizione dei BeatlesStory che hanno proposto in oltre due ore di live show multimediale circa 40 tra i grandi successi della storica band di Liverpool. Un genere musicale che unisce più generazioni e che sa far cantare ed emozionare giovani e meno giovani. La suddetta Festa di Fine Estate è stata ulteriormente impreziosita dallo spettacolo di fuochi piromusicali.

L'appuntamento è dunque stato sabato 31 agosto alle ore 21.30 nel cuore di Sabaudia.



Quattro barche hanno già ottenuto il pass

Canottaggio, Sabaudia vola a Tokio grazie ai suoi atleti militari

In Giappone ci sono già Quattro di Coppia maschile, Quattro Senza, Doppio Pesì Leggeri e Due Senza femminile

che in finale, facendole volare direttamente verso le Olimpiadi di Tokio. Parliamo del Quattro di Coppia maschile tutto Fiamme Gialle (Filippo Mondelli, Andrea Panizza, Luca Rambaldi e Giacomo Gentili), del Quattro Senza con Marco Di Costanzo e Matteo Castaldo delle Fiamme Oro oltre a Giovanni Abagnale della Marina Militare, del Doppio Pesì Leggeri con gli invincibili Stefano Oppo dei Carabinieri e Pietro Willy Ruta delle Fiamme Oro e del Due Senza femminile di Kiri Tontodonati delle Fiamme Oro e Aisha Rocek dei Carabinieri.

A parte Bruno Rosetti del Circolo Canottieri Aniene sul Quattro



Senza Maschile, il resto degli atleti azzurri che ha contribuito alla qualificazione di queste quattro barche alle Olimpiadi di Tokio, è figlio di Sabaudia, di un lago meraviglioso come quello di Paola e di quei Gruppi militari che, da sempre, fanno la storia dello sport, in particolare del remo.

Gianluca Atlante

Nuovo Yacht Rizzardi

San Felice Circeo per il varo del nuovo Yacht Rizzardi. Il nuovo Maxi Open. A Cannes e Genova la presentazione al mercato interazionale



Lo storico marchio della nautica italiana torna a produrre nel sito di Cerasella (Sabaudia, Provincia di Latina). Per la sua rinascita il cantiere pontino ha voluto dare un ulteriore segnale: la produzione di un nuovo modello e da qui l'idea del Nuovo Maxi Open, Yacht Rizzardi Style. L'anteprima locale della presentazione ai mercati internazionali è stata voluta dalla proprietà e dal management proprio nel suggestivo porto di San Felice Circeo per condividere con il territorio e le maestranze l'avvio della nuova fase di un'azienda importante per l'economia del mare in tutto il Lazio. Il Cantiere continua oggi la sua tradizione con Damiano Rizzardi, per la parte tecnica e progettazione e Corrado Rizzardi per il commerciale, avvalendosi della preziosa consulenza del fon-

4 WWW.LATINAFLASH.COM



datore dello storico marchio, Gianfranco Rizzardi. Capostipite di nuovo corso stilistico, Insix è un Maxi Open InSix (la serie 6 degli open dai 60 ai 70 piedi) nasce dalla collaborazione del Rizzardi style department con gli studi Maver design, eGa-

leazzi e Minotti. L'esperienza consolidata come cantiere costruttore consente alla Rizzardi Yachts di realizzare qualunque tipo di allestimento, dalla falegnameria degli interni, ai tessuti, alla diversa disposizione delle cabine. Tutto grazie alle maestranze specializzate, vero fiore all'occhiello del cantiere laziale.



“Benvenuti sulla Duna Bella e Fragile”

Continua la campagna di informazione e sensibilizzazione del Parco Nazionale del Circeo

Il direttore Paolo Cassola: “Far conoscere le caratteristiche del territorio stimolare comportamenti più virtuosi e consapevoli”



Continua la campagna di informazione e sensibilizzazione sugli ambienti del Parco firmata dall'Ente Parco Nazionale del Circeo, inaugurata nel 2018 con il pannello “Benvenuti sulla Duna. Bella e Fragile: un ambiente in perenne movimento”. In questi giorni, altri cartelli con nuova grafica e testi realizzati e finanziati dall'Ente Parco, sono stati posizionati sul litorale dell'area protetta.

Questi i titoli e tematiche dei nuovi quattro cartelli:

- “Da dove viene la sabbia?” un racconto di mondi rocciosi che ritroviamo nelle piccole particelle portate dai fiumi e dal vulcano laziale.
- “Chi scolpisce la duna?” descrive le azioni del mare, del vento e delle piante che modellano la forma della duna e cercano di mantenerla.
- “Gli ospiti della duna” illustra i molti animali piccoli e grandi che vivono sulla duna, che in estate con la folla di bagnanti è molto

segue a pag. 6

“Benvenuti sulla Duna Bella e Fragile”

difficile vedere.

• “Mai stato qui a Primavera?” racconta le fioriture primaverili di cui la duna si ammanta regalando gialli, rossi, violetti e azzurri di molte specie di piccole piante adattate al clima difficile di questo ambiente.

Nei prossimi mesi arriveranno nuovi cartelli per gli altri ambienti del Parco.

“L’obiettivo dell’iniziativa – spiega il direttore del Parco, Paolo Cassola – è far conoscere e valorizzare le caratteristiche di questo fantastico ambiente naturale, appunto bello e fragile, e provare a stimolare così un comportamento virtuoso e consapevole”.

“L’Ente – continua Cassola – mira anche a coinvolgere e valorizzare sempre più, tra l’altro, gli operatori turistici ed i gestori di servizi locali affinché questi possano diventare sulla duna protagonisti in positivo, anche come punto “certificato” di benvenuto, informazione e sensibilizzazione per questo meraviglioso

e complesso Parco. Economia e tutela dell’ambiente possono andare d’accordo in una visione di sostenibilità comune”.

Il sistema di dune della costa del Parco del Circeo, con i suoi 25 km e altezze fino a 27 metri, è tra i più estesi e meglio conservati, delicati e interessanti d’Italia e d’Europa e merita attenzione da parte di tutti quelli che ci vivono e ne fruiscono. Per ottenere, però, un risultato utile per la conservazione di tale ambiente e per gli effetti positivi che produce, è necessaria la partecipazione di tutti, visto che proprio la presenza dell’uomo, assieme ai fenomeni erosivi, è una delle principali cause di perdita di ambiente dunale. L’uomo, inconsapevole della delicatezza degli equilibri di tale ambiente, si comporta spesso in maniera distruttiva, attraversando le dune senza utilizzare le passerelle, calpestando la vegetazione, parcheggiando la macchina sulla sabbia e abbandonando rifiuti.

Cav. Giovanni Rotunno

il 3 settembre 2019 ci ha lasciati per raggiungere i suoi cari estinti e donandoci a noi i suoi libri di poesie ricche d’amore e di speranza a scegliere la via del Bene. Si faceva chiamare l’artigiano della parola.

Ecco il suo significato d’amore

E cos’è vero amore

Quando ti troverai a tu per tu con la donna amata cerca di scrutare nel tuo animo e valuta scrupolosamente se davvero tu possa accostarti a lei sicuro di te stesso, di amarla con tutto il cuore e di essere pienamente convinto di averla scelta nel bene ed anche nella cattiva sorte come fedele compagna per tutta la tua vita. Se così è, devi rispettarla sempre ed essere sempre più innamorato di lei. Onora la sua personalità e sii sempre più convinto che l’amore è comunione perfetta an-

che colma di nobilissimi sentimenti.

L’amore è affetto sincero e leale senza condizioni. L’amore è il bene unico del corpo e dello spirito, è attaccamento forte, è adorazione e attrazione, è passione e desiderio di unirsi, è gioia, è bellezza e grande proibità.

L’amore è ardore che brucia dentro, è fiamma che illumina il cammino per tutto l’arco della nostra vita. Non dimentichiamo mai che l’amore non è soltanto unione di due corpi e di due anime, ma è anche e soprattutto miracolo che fonde due corpi in uno solo con due anime che vibrano all’unisono.

L’amore è l’espressione mistica che coinvolge l’umana spiritualità. Prova in amore a sfidare te stesso e tentare di scoprire in te quella scintilla di divinità che

ti permette di considerare il piacere carnale come una risorsa di elevata sacralità dell’essere non un animale selvaggio, ma un essere umano ad immagine e somiglianza di DIO.

“ NATI NON FUMMO A VIVER COME BRUTI, MA PER SEGUIR VIRTUDE E CONOSCENZA “. Questo disse DANTE ALIGHIERI, il grande divin poeta. Egli disse anche:- “L’amore muove il sole e le altre stelle”. L’amore è il gran motore che l’universo muove in un perfettissimo cosmico equilibrio senza mai fermarsi.

Grazie da parte di tutti coloro che hanno riconosciuto il tuo valore umano e di artista.

Angela Maria Tiberi
Presidente delegata nella
Regione Lazio associazione
internazionale Dila

In Italia nasce la pubblicità

assuefatti alla sua presenza, considerato che da tempo di essa è permeata l'intera società. Poiché non è un fenomeno strettamente legato ad un'inconfutabile data storica, non è facile stabilire con esattezza quando sia nata, ma, se volessimo assolutamente indagare nel passato, potremmo dare per certa la sua esistenza addirittura nell'antica Pompei. Nella città vesuviana, infatti, dagli scavi sono emerse insegne ed iscrizioni che reclamizzavano prodotti e relativi luoghi di vendita. Troppo poco, però, per attribuirle origini così lontane, tant'è che si tende piuttosto a farla nascere nel corso dell'Ottocento, in concomitanza con l'avvento della civiltà industriale. Fu allora che qualcuno ebbe l'intuizione che, per ampliare le vendite, fosse opportuno fare propaganda ai vari prodotti illustrandone le caratteristiche ed esaltandone le qualità. I primi messaggi pubblicitari erano però alquanto discutibili perché, in un linguaggio enfatico e roboante, presentavano qualsiasi tipo di merce come se fosse di una perfezione che il più delle volte era inesistente. Queste esagerazioni sulle doti dei prodotti spesso erano così lampanti da far presumere che solo le persone notevolmente sprovviste si facessero convincere a comprare, mentre quelle più accorte si guardavano bene dal farlo, mostrandosi sagacemente insensibili al canto di quelle sirene. E' proprio della pubblicità decantare le virtù di ciò che si vuole vendere, ma allora spesso nel farlo si rasentava il ridicolo. Ai suoi inizi la pubblicità non disponeva certo di molti mezzi per esprimersi, però via via fu aiutata dai miglioramenti che venivano apportati alle tecniche di stampa nonché dalla crescente diffusione dei giornali, in precedenza davvero poco familiari al grosso della popolazione italiana. Successivamente sorsero le agenzie pubblicitarie che organizzavano vivaci campagne propagandistiche per lanciare i prodotti o per incrementarne lo smercio e alla "réclame" presente sui giornali e sui cartelloni, si aggiunsero gli "spot" radiofonici e televisivi. Tra le città italiane Milano si mise presto in luce nell'accompagnare la pubblicità nella sua evoluzione e si distinse principalmente per i magnifici cartelloni che vi venivano prodotti, i quali spesso rivelavano la mano di grandi artisti appartenenti alle varie correnti dell'epoca. Essi erano assai più



**a tu per tu
con la natura**

Il Cynar consente il magico incontro con la natura: con il carciofo, potente e benefico alleato dell'uomo

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

segue a pag. 8

In Italia nasce la pubblicità

convincenti di molti annunci pubblicitari che comparivano su giornali e riviste ed apparivano come delle piccole opere d'arte sia che pubblicizzassero un banale prodotto di consumo che un'importante rappresentazione alla "Scala". Più tardi, quando ormai si era nel Novecento e da pochi anni si era conclusa la Prima Guerra Mondiale, con l'avvento della radio la pubblicità iniziò ad entrare nelle case degli Italiani. Era però qualcosa di poco appariscente, se teniamo conto che nel 1924 e negli anni successivi i possessori di radio erano veramente scarsi. I messaggi pubblicitari lanciati dalla nuova invenzione nella maggior parte dei casi erano abbastanza insipidi, ad esempio quello riferito alla ditta Sciolari così recitava: -Sciolari, Sciolari, Sciolari, lampadari, lampadari, lampadari-. Inoltre, durante l'era fascista gli "slogan" pubblicitari, che in genere erano recitati, sovente venivano persino cantati anche da artisti di chiara fama, pertanto noi non ci obbiamo scandalizzare se oggi personaggi di rilievo ed economicamente solidi si prestano a reclamizzare questo o quel prodotto, al quale la loro immagine dà sicuramente lustro. Del resto da molti punti di vista non c'è mai nulla di nuovo sotto il sole. Tuttavia in quel periodo non esisteva solo la mediocrità, dato che la nostra cartellonistica pubblicitaria continuava a dare ottime prove di sé. Si può dire che tutte le correnti artistiche del Novecento, allora e in seguito, fossero rappresentate in eleganti cartelloni, che ora reclamizzavano la "Fiat", ora il vermouth "Cinzano" oppure la pasta "Buitoni", tanto per citarne alcuni. Negli anni Trenta una nostra industria fu talmente abile da fare uno straordinario "scoop" pubblicitario. Si tratta della "Perugina" che sponsorizzò una trasmissione radiofonica assai in voga in quel tempo e ciò le consentì di



estendere la sua notorietà e di trarre considerevoli profitti. Superfluo dire che il suo esempio fu seguito ben presto da altre industrie, ma, nonostante il suddetto contributo della radio, nel periodo anteguerra la pubblicità era ancora espressa in prevalenza dalla carta stampata e dai già menzionati cartelloni e si proseguì di questo passo pure nei primi anni del dopoguerra. Quando ormai correva l'anno 1954, il nostro Paese fu interessato da un evento di grandissima portata: era nata la televisione italiana, rigorosamente in bianco e nero e con un solo canale, e noi cominciammo a conoscere le "Signorine buonasera", sempre perfettamente pettinate e i lunghissimi intervalli, durante i quali sullo schermo apparivano pecorelle brucanti e una musica tranquillizzante ci leniva l'attesa della trasmissione. La televisione diede subito spazio alla pubblicità, però a tre anni dalla sua comparsa dopo il telegiornale della sera ebbe inizio qualcosa di veramente innovativo nell'ambito della nostra pubblicità. Mi riferisco a "Carosello", che entrava nella vita degli Italiani per rimanere una ventina di anni. Esso, particolarmente caro ai bambini, rappresentava per loro il limite estremo entro il quale potevano restare alzati, cosicché divenne celebre la

frase di "Topo Gigio": - e dopo "Carosello" tutti a nanna-. Questa trasmissione, peraltro amata anche dagli adulti e considerato dagli esperti in materia una pietra miliare nella storia della pubblicità in Italia, consisteva in degli "sketch" brevi ma efficaci. In alcuni di essi i protagonisti erano delle figure animate, frutto della fantasia dei disegnatori, alle quali davano la voce attori o doppiatori, mentre in altri recitavano attori in carne ed ossa. In entrambi i casi le scenette, a mio sommesso avviso intelligenti ed argute, ebbero il duplice merito di intensificare il consumo di determinati prodotti e di far conoscere ad un'immensa platea attori validi, ma fino ad allora poco noti. Negli anni in cui "Carosello" intratteneva piacevolmente le famiglie italiane, sulla scena della pubblicità si fecero avanti novità come gli studi di mercato, le indagini per poter conoscere meglio i gusti e le abitudini dei consumatori e strategie in grado di aumentare le capacità di persuasione dei messaggi pubblicitari, cercando di dar loro anche un tocco di originalità. Intanto le tecniche di stampa erano progredite in modo tale da permettere che sui giornali e sui cartelloni fossero riprodotti egregiamente anche i disegni più sofisticati e complessi. Mai veniva perso di vista il nodello americano, cosicché le nostre campagne pubblicitarie assomigliavano molto a quelle d'Oltreatlantico. Non tardarono a nascere anche le televisioni private locali, che in breve furono numerose come i funghi dopo un'acquata autunnale. Esse diedero un forte impulso alla pubblicità, che si serviva di loro ma nel contempo le manteneva in vita. Tra le televisioni private ne emersero alcune di più ampio respiro, nelle quali la pubblicità regnava sovrana, ma che con programmi graditi ad un vasto pubblico, ben presto si trovarono a rivaleggiare con la televisione di Stato. Man mano che ci avvicinavamo ai tempi attuali, noi tutti abbiamo avuto nodo di accorgerci di come la pubblicità avesse alzato il tiro, visto che di essa non si giovavano più solamente prodotti commerciali, ma an-



che banche, assicurazioni, il servizio finanziario nonché altri importanti settori. Oggi tutto può essere reclamizzato e la pubblicità, pur di fare breccia nei consumatori, ha affilato le sue lame riuscendo a penetrare profondamente nel tessuto sociale. Credo di non sbagliare se la definisco una grande affabulatrice che ha saputo diventare un formidabile strumento di comunicazione di massa. Sembrano davvero remoti i giorni in cui in un giornale del Norditalia, seminascolato tra le cronache di quasi fine Ottocento, si poteva scorgere un annuncio formulato come segue: - Se belli volete apparire, da "Rossi" vi dovete vestire!- La pubblicità ne aveva ancora di strada da percorrere .

Consuelo

"M" come Mussolini

L'ultimo edificio pubblico ad essere costruito a Littoria fu, nel 1938, quello destinato ad essere la "Casa del Fascio", ma che nella storia della città è stato sempre indicato con l'appellativo di "Palazzo M". Ciò deriva dalla forma ad "M" che lo caratterizza, "M" come Mussolini, ovviamente. L'edificio è un'espressione di quella architettura tanto cara al Fascismo e tipica delle cittadine pontine sorte dalla bonifica. Nel suo inter-



degue a pag. 11

Leggendo altri poeti...

Leggendo altri poeti...
Cosa era il mio amore per Cristina?
Un sogno?
Sfiorare l'immenso?
Baciare un'anima?
Guardare occhi e... vedere il mare?
Cosa era il mio amore per Cristina?
Un soffio sottile di vento?
Un cuore a battere
le ore al raggio di luna?
Un sorriso a bruciare le attese?
Una mano a cercare un battito d'ali?
Cosa era il mio amore per Cristina?
Un corpo da sfiorare
con il profumo di una rosa?
Labbra da incantare un respiro?
Un volto da incorniciare
con i raggi del sole?
Un'ombra da carezzare
nel suo andare?
Cosa era l'amore di Cristina per me?
Era il mio respiro!
Era un sogno a rivestirsi di realtà!
Era l'infinito a toccare la mia terra!
Era la vita a ridestare un'attesa sfinita!
Era la gemma più preziosa
a incastonare il mio anello!
Era un desiderio a
incontrare la parola fine!
Era la luce a disperdere
le ombre della mia notte!
Cosa era l'amore di Cristina per me?
Era, era...
Ora è fra le stelle: mi guarda e...
la sua luce risplende
in una parola: "Ti adoro!"

Enzo Casagni

L'amico "sempreverde"

Pietro ha percorso
chi può dire quante strade
con quell'andatura
risoluta ma mai spavalda
che gli è congeniale,
lo sguardo azzurro
sempre volto d'intorno
con un'espressione buona.
Adesso, sui settanta,
egli sa godere di poco
come fosse bambino
e sogna anche da desto,
quasi un adolescente,
ma il suo parlare rivela
che talora ha navigato
pure in mari scuri,
inquieti e insidiosi.
Pietro può esser insieme
adulto e ragazzino,
ma non so pensarlo vecchio
neppur a cent'anni .

Consuelow

"M" come Mussolini

no conserva ricordi di due personaggi assai legati al nostro territorio: Oriolo Frezzotti e Duilio Cambellotti. Frezzotti è il prolifico architetto che realizzò in essa varie costruzioni, ma che innanzitutto progettò Littoria. La città, concepita per accogliere 6000 persone, fu solennemente inaugurata il 18 dicembre 1932.

Cambellotti è invece un eclettico artista, le cui opere esprimono un profondo attaccamento alla terra pontina. Ancora oggi il "Palazzo M" appare imponente, ma senza dubbio assai di più s'imponeva quando, quasi isolato, sorgeva al limite del centro storico, a due passi dall'aperta campagna. La strada antistante la sua facciata, che proseguendo conduce a Borgo Isonzo, mentre ai nostri giorni è fiancheggiata da una selva di palazzi, allora aveva ai suoi lati solo qualche podere della "Opera Nazionale Combattenti".

Questa costruzione, tenuta in gran conto quando fu innalzata per celebrare il Fascismo e il suo massimo esponente, dopo la guerra e la caduta del regime per qualche tempo fu tenuta nell'incuria, però, successivamente, fu utilizzata a vantaggio della cittadinanza. Per una mia lon-



tana esperienza personale, rammento più che altro il lungo periodo in cui tra le sue mura si avvicendarono varie scuole. Al termine delle lezioni frotte di ragazzini o di adolescenti si riversavano vocianti nel vasto spazio prospiciente, per poi dirigersi alla spicciolata verso le varie zone della città. Da alcuni anni, debitamente messo a nuovo, il "Palazzo M" è diventato la sede della "Guardia di Finanza, però ospita anche iniziative culturali.

Tanta acqua è passata sotto i ponti da quando esso venne innalzato con gran pompa e probabilmente molti giovanissimi neppure conoscono il significato della sua "M". A Latina, comunque, grandi e piccoli continueremo a chiamarlo sempre così, anche perché non sapremmo davvero come chiamarlo altrimenti.

Consuelo

"Pediatric simulation games"

La terza edizione dei "Pediatric simulation games" si terrà a Latina dal 10 al 14 settembre presso l'Istituto Vittorio Veneto Salvemini

Cinque Paesi, quaranta squadre in gara e una giuria estera. Dal 10 al 14 settembre tornano a Latina i Pediatric Simulation Games, le Olimpiadi dell'emergenza pediatrica aperte a tutte le Scuole di specializzazione. Dopo il successo delle prime due edizioni, quest'anno la competizione diventa globale, in preparazione ai Giochi mondiali di simulazione pediatrica che si terranno nel 2020 a Città del Messico. Per



segue a pag. 12

"Pediatric simulation games"

Napoli sono in campo due team: uno della Federico II, l'altro dell'università Vanvitelli.

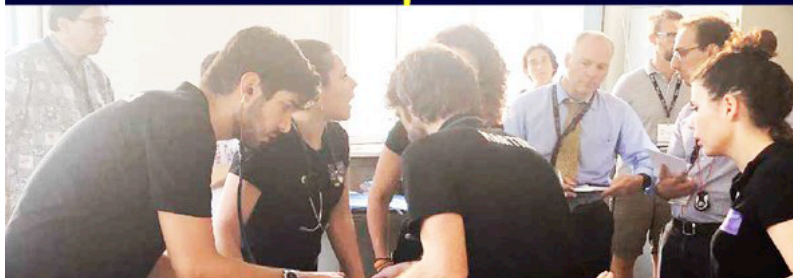
L'evento, che ha visto negli anni la partecipazione di oltre 30 Scuole di pediatria di tutta Italia, è organizzato dalla Sapienza Università di Roma in collaborazione con le società scientifiche Simeup, Sip, Aha, Onsp, e il Collegio dei direttori delle Scuole di Pediatria. L'obiettivo sarà, ancora una volta, quello di 'imparare giocando', facendo esercitare gli studenti nel settore dell'emergenza pediatrica.

"I Giochi hanno contribuito a diffondere un metodo omogeneo di approccio, valutazione, diagnosi e terapia tra gli specializzandi - spiega il professor Riccardo Lubrano, primario della Uov di Pediatria e Neonatologia presso il Polo pontino e fondatore dei Pediatric Simulation Games - tra pochi anni avremo pediatri che lavoreranno allo stesso modo negli ospedali di tutta Italia, da Nord a Sud, rendendo più semplice l'assistenza". La partecipazione di sei università estere: spagnole, francesi, lettoni e algerine, permetterà di uniformare la preparazione degli studenti anche a livello internazionale attraverso il confronto e l'analisi di approcci e metodi differenti.

Per quattro giorni, a partire da martedì 10 settembre, le 34 squadre italiane e le 6 squadre straniere si sfideranno nella risoluzione di casi dell'emergenza/urgenza pediatrica creati ad hoc per ottenere da tutti i partecipanti l'apprendimento dei corretti comportamenti diagnostici e terapeutici da attuare nella gestione dell'emergenza secondo le più moderne linee guida internazionali. Durante le simulazioni non mancheranno "colpi di scena e sorprese" per rendere ancora più complicato il quadro. Gli specializzandi opereranno su manichini

International
**Pediatric
Simulation
Games**

LATINA
September
10-14
2019



**I PEDIATRIC SIMULATION GAMES
IN DIRETTA SU YOUTUBE!**

I Pediatric Simulation Games saranno in diretta, dal **10 al 14 settembre** sul **nostro sito**, sul canale **Youtube** e sulla nostra pagina **Facebook**.

Tutti gli "scontri", **320 con 640 simulazioni in tutto** dalle eliminatorie alle finali, fra le **34 scuole italiane** di pediatria e le **6 straniere** partecipanti alla competizione, **saranno riprese e trasmesse "live" in streaming**.

Oltre all'azione e all'aspetto agonistico, sarà un'occasione unica per prendere visione di un'ampia casistica di situazioni di emergenza pediatrica e delle modalità di intervento messe in atto dai migliori giovani pediatri italiani e stranieri.

Sarà inoltre interessante seguire i debriefing condotti dai migliori esperti internazionali dell'emergenza pediatrica



all'avanguardia Laerdal, veri e propri robot ad alta tecnologia, collegati tramite sensori al computer, che fornirà, di volta in volta, i parametri vitali del "bambino" e mostrerà l'evolversi della situazione. Ogni università parteciperà a due incontri al giorno: uno al mattino e uno al pomeriggio, al termine dei quali la giuria, composta da 5 specialisti di rilievo internazionale, terrà una sessione per rivalutare quanto fatto e come questo possa essere perfezionato. Le otto migliori squadre accederanno alle semifinali e alla finale, in programma per il 14 settembre. E, proprio tra questi team, verranno selezionati, durante l'anno, gli otto specializzandi che rappresenteranno l'Italia ai Giochi mondiali di Città del Messico. "L'importante è divertirsi e imparare. Partecipando ai Giochi, i ragazzi studiano pur non avendo un esame - sottolinea il professor Lubrano - non è la competizione che ci interessa ma la diffusione del sapere, e in questi anni possiamo dire di esserci riusciti".

Le 40 squadre in gara

ALGERIA

Badji Mokhtar University

FRANCIA



Università di Besançon

Università di Lille

ITALIA

Università degli studi di Bari Università degli studi di Bologna

Università degli studi di Brescia Università degli studi di Cagliari

Università degli studi di Catania Università degli studi di Catanzaro

Università Cattolica

Università degli studi di Chieti G. d'Annunzio

Università degli studi di Ferrara Università degli studi di Firenze

Università degli studi di Foggia Università degli studi di Genova

Università degli studi di Messina Università degli studi di Milano

Bicocca

Università degli studi di Milano Buzzi Sacco Università degli studi

di Milano San Paolo Università degli studi di Modena e Reggio

Emilia Università degli studi di Napoli Vanvitelli Università degli

studi di Napoli Federico II Università degli studi di Padova

Università degli studi di Palermo Università degli studi di Parma

Università degli studi di Pavia Università degli studi di Perugia

Università degli studi di Pisa

Università degli studi di Roma La Sapienza Pol. Umberto I Univer-

sità degli studi di Roma La Sapienza Sant'Andrea Università degli

studi di Roma Tor Vergata

Università degli studi di Siena Università degli studi di Torino Uni-

versità degli studi di Trieste Università degli studi di Udine Univer-

sità degli studi di Varese Università degli studi di Verona

LETONIA

Università di Riga

SPAGNA

Cruces University Hospital - Bilbao

Università degli Studi di Terrassa

A tu per tu con il conduttore di Monitor Egidio Fia

Quando la Rai che inizialmente aveva il monopolio dell'informazione televisiva, era il principale mezzo di divulgazione, le sue trasmissioni, nel bene e nel male, contribuirono in maniera determinante a formare le idee dell'opinione pubblica. La storia dei programmi d'informazione in tv ha sempre seguito l'evoluzione della società italiana. Oggi con il pluralismo televisivo, sono sempre più le trasmissioni video di reti nazionali e private che approfondiscono temi di attualità riguardanti il sociale, la cultura, la politica ecc. Ormai tutto il mondo dei mass media si è evoluto e nei nostri giorni possiamo ascoltare più opinioni, dal momento che è indubbio che non esiste una sola verità, ma tante verità. C'è fame di conoscenza e l'interesse del pubblico è sempre più calamitato verso trasmissioni che approfondiscono temi diversificati che riguardano la società moderna. Con l'arrivo di internet e la diffusione dei social network, è indubbio che le capacità del mezzo televisivo si sono ridotte, eppure la televisione resta ancora oggi, il mezzo più utilizzato da politici e influencer per fare propaganda e diffondere stili di vita. Monitor è uno dei programmi di punta di Lazio TV, sono quasi vent'anni che appare nei palinsesti televisivi ed ha sempre fatto rilevare alti indici di gradimento. Questo fortunato programma tornerà il 19 settembre in prima serata alle 21:15 di giovedì sera ed oltre alle consuete trasmissioni su Lazio TV nei canali 12 e 560, sarà anche



possibile rivedere la puntata sia sulla pagina fb di Lazio TV Monitor e sia sul sito di WWWLazio TV.it che trasmette 24 ore su 24. La prossima sarà una nuova stagione importante dal punto di vista dell'informazione che si concentrerà ancora una volta per approfondire i temi più importanti di ogni settimana dell'anno. Dopo i grandi ascolti degli ultimi anni, di Monitor, gli autori puntano sempre più a migliorarsi, in studio saranno approntate modifiche alla scenografia, con alcune novità di carattere tecnico. Abbiamo incontrato il Direttore dei Servizi giornalistici di Lazio Tv Egidio Fia e davanti ad una fumante tazzina di caffè in un bar del centro di Latina, si è inteso comprendere le sue aspettative riguardo la nuova stagione di Monitor.

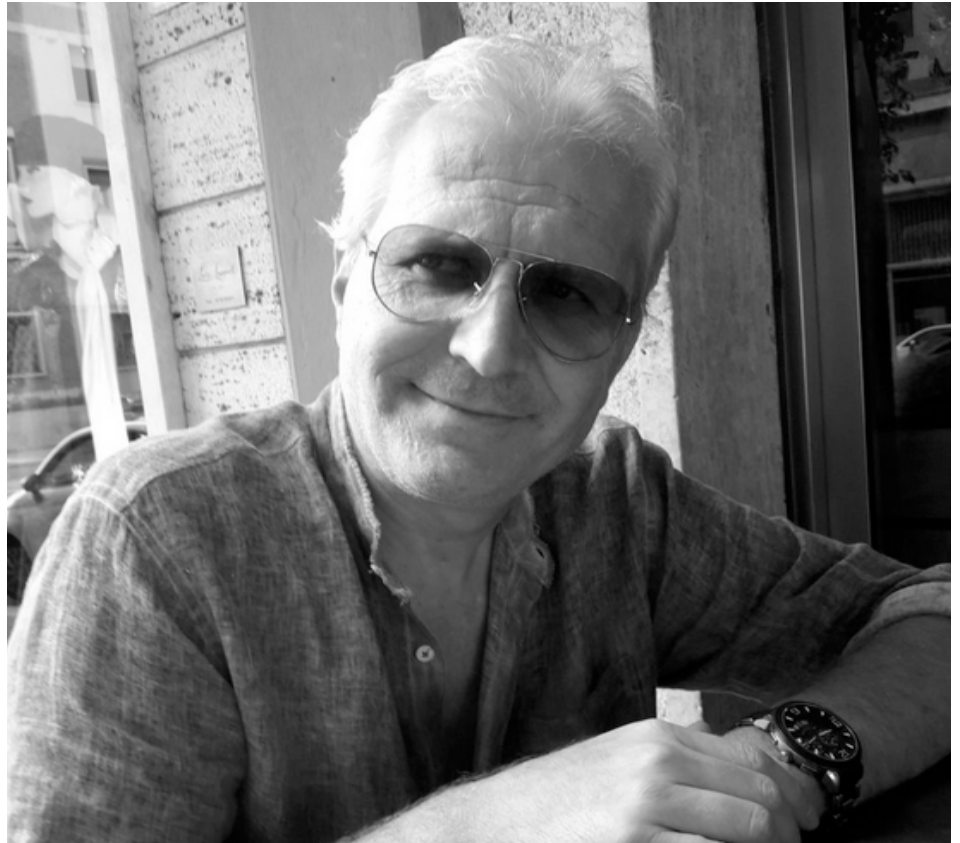
Quali sono le puntate che ti hanno dato più soddisfazione? Le puntate più importanti che hanno avuto grande impatto sul pubblico, sono state le puntate dedicate alle grandi inchieste giudiziarie, con i grandi fatti di cronaca. Ricordo anni fa quando per la prima volta a Latina venne trattato l'argomento dei rapporti tra clan, criminalità e mondo politico e il grande interesse che suscitò la presenza nei nostri studi di Carmine Schiavone il pentito dei Casalesi, che rilasciò le sue dichiarazioni in diretta televisiva inerenti le vicende dei rifiuti tossici di Borgo Montello. Ricordo anche il periodo della recente caduta del Comune di Latina, quando le puntate di Monitor evidenziavamo le anomalie che esistevano all'interno dell'Amministrazione. Tutto questo l'abbiamo fatto con due anni d'anticipo, poi i fatti e le inchieste ci hanno dato ragione. E' per me motivo di grande soddisfazione, aiutare e far capire alla gente i fatti e le indagini che effettuano le forze dell'Ordine.

A Monitor tra i vari argomenti, negli anni, sono stati trattati argomenti sull'alimentazione, la sanità, lo sport, l'ecologia, la salute, ecc. Quale argomento vorresti trattare nel futuro?

Guarda l'anno prossimo se riusciremo, daremo spazio a quelle storie che risultano sommerse, storie di cui nessuno parla, ed è questo uno degli obiettivi che mi prefiggo. Ma non mancheranno puntate più leggere, dedicate all'intrattenimento, ai grandi eventi, ricordo che Lazio TV si candida per essere la TV ufficiale della Coppa del Mondo di canottaggio che si terrà a Sabaudia il prossimo Aprile. I programmi di Monitor sono sicuramente condizionati dalla stretta attualità, quindi in virtù di ciò che accade in settimana, cerchiamo di sviscerare l'argomento, con le particolarità che andiamo ad approfondire. Come si dice nel gergo, il nostro obiettivo è quello di stare sempre "sul pezzo"

Com'è sorta tanti anni fa la tua passione per il giornalismo?

La passione per il giornalismo nacque quando io cominciai a collaborare con la radio, io nasco con la Radio ai tempi di Radio Luna nel 1984 dove iniziai prendendo parte a programmi musicali, in seguito si è sviluppata la mia passione per i giornali radio e per le radiocronache. Poi c'è stata l'evoluzione naturale, perché dopo approdai alla televisione con Tele Lazio, con la Radio Nazionale c'è stata invece una grande svolta con RDS. I dieci anni a Radio Dimensione Suono li posso considerare una lunga



gavetta necessaria per aver puntato in seguito su altri obiettivi.

Cosa prevedi nel tuo futuro, Egidio Fia?

Nel futuro prevedo ancora Lazio TV e mi prefiggo altre sfide importanti, alla luce dei nuovi modelli di trasmissione. Entro due anni le trasmissioni private cambieranno ancora, ci sarà un nuovo sistema di trasmissione, che supererà il digitale terrestre. L'informazione nazionale è importante, ma io intendo ribadire l'importanza dell'informazione locale, che offre l'opportunità ai cittadini di avere approfondimenti e notizie del proprio territorio. Cosa che spesso il Nazionale non può fare per ovvi motivi.

Il network Lazio TV sta crescendo sempre più, vero?

Il gruppo Lazio TV cresce grazie anche alla tenacia di Gianfranco Sciscione che da oltre quarant'anni guida il gruppo che creò nel lontano 1978. Non è mai cambiato il vertice di questo gruppo, dov'è rimasto sempre lo stesso Presidente al vertice e questo è un caso unico in tutta Italia. Anche davanti alla crisi economica dove l'editoria è stata colpita duramente, con una congiuntura economica che ha creato problemi a tutti, Gianfranco Sciscione ha sempre resistito e questo gli va dato merito. Oltre a Lazio TV, nei nostri network c'è Gold tv, Roma Canale 71, oltre ad altri piccoli canali che sono gestiti da Lazio TV.

Vuoi aggiungere qualcosa per completare a nostra discussione?

Sì, vorrei ringraziare quotidianamente il pubblico e i telespettatori che seguono Lazio TV, ci scrivono, ci fermano per strada e ci chiedono di partecipare alle nostre trasmissioni. Oltre al pubblico vorrei ringraziare le aziende e gli imprenditori che scelgono di pubblicizzare il loro marchio tramite Lazio TV e i nostri programmi. L'inserzionista ha insieme al pubblico, un ruolo fondamentale nei nostri canali.

Grazie Direttore Egidio Fia

Rino R. Sortino.

Anche i Poliziotti vogliono scendere in piazza

«Dopo che alcune forze politiche come Fratelli d'Italia, Comunisti Italiani e Lega stanno chiamando il popolo in piazza per protestare contro il Governo appena formatosi, anche tra le forze dell'ordine si è alzata la richiesta di scendere in piazza per rivendicare i loro diritti. Una rivendicazione più che legittima, che in questi ultimi giorni, soprattutto dopo i recenti suicidi che si sono annoverati fra appartenenti sia ai Carabinieri che alla Polizia di Stato, necessita di una risposta ancor più immediata e concreta, invece, l'Amministrazione distratta preferisce trovare sbrigativamente le colpe di questi gesti estremi al di fuori degli ambiti lavorativi» Così ha esordito Elvio Vulcano, portavoce nazionale di LeS, uno dei sindacati di Polizia. Vulcano ha poi proseguito: «In una recente riunione del sindacato è emersa forte l'esigenza della base di scendere in piazza, ma il nostro segretario generale Giovanni Iacoi, ha spiegato ai partecipanti che oggi non è il momento di farlo, perché la scesa in strada delle forze dell'ordine potrebbe essere strumentalizzata politicamente. Ma anche perché vi sarebbe un aspetto che si presterebbe maggiormente alla strumentalizzazione. Infatti, sicuramente sarebbero moltissimi a scendere in piazza e, malgrado le manifestazioni di destra, siano di solito pacifiche e corrette, non vorremo che qualcuno



che visto il nostro malcontento ne possa approfittare per passare il limite presumendo un nostro implicito sostegno a queste formazioni politiche. Iacoi ha anche rassicurato gli iscritti che anche se non manifesteremo con gli altri cittadini, faremo sentire con forza la nostra voce e chiameremo la nostra amministrazione a rispondere sui suicidi di tanti nostri colleghi che da qualche anno si stanno togliendo la vita, persino pochi giorni prima del raggiungimento della pensione. Non è più tollerabile in alcun modo che poliziotti si suicidino e l'Amministrazione fa spallucce dinanzi a certi drammi, senza nemmeno tentare di approfondire se tra le cause possano esservi alcune legate al servizio, ai turni stressanti, alla demotivazione di una vita passata a servire lo Stato, senza alcun significativo miglioramento delle condizioni lavorative, con uno stipendio da sopravvivenza. Questi ed altri motivi ancora, potrebbero far provare all'uomo o alla donna che veste la divisa di servitore dello Stato come il fallimento di una vita professionale, tanto da spingere al gesto estremo.» Infine Vulcano ha tenuto a precisare: «I suicidi del personale delle forze dell'ordine sono di fatto collegati a diversi fattori: dal malessere che si vive nel nostro interno, un lavoro sempre più stressante dovuto

alla mancanza di personale che fa ricadere sempre maggiori incombenze sul personale in servizio, ovvero, per far capire più concretamente, in precedenza, con il passare degli anni e l'aumento della qualifica professionale, i compiti per il personale erano meno stressanti e più gratificanti, oggi è esattamente il contrario, per esempio: chi entra con la qualifica di Agente, va in pensione con la qualifica di Assistente Capo Coordinatore, e per quarant'anni ha praticamente svolto sempre la stessa mansione, nonostante l'avanzamento di qualifica. Senza parlare dell'importo delle pensioni, per cui colleghi che sono andati in pensione da qualche anno percepiscono molto più di quello che potranno prendere coloro che in

pensione ci vanno qualche anno dopo. Inoltre, tra le tante cause metterei anche l'aspetto economico dello stipendio, non per essere venali, ma perché siamo la polizia meno pagata d'Europa, e come ben sappiamo quando mancano i soldi in casa cominciano i malumori, non si può far un lavoro come il nostro pieno di responsabilità, dove in pochi secondi sei costretto a decidere della tua vita o di quella di chi ti trovi di fronte, e contemporaneamente condurre anche una vita di stenti. Chi ha scelto questo lavoro lo ha scelto con orgoglio e passione, ma sembra che la nostra amministrazione faccia di tutto per far scemare ogni buon proposito dei suoi dipendenti.

Ufficio Stampa
Segreteria Nazionale

“Io sono bella” è il nuovo singolo di Emma

Artista carismatica ed eclettica, dal 2009 ad oggi EMMA si è affermata come una delle voci e delle personalità di spicco del panorama italiano e per i suoi primi 10 anni di carriera torna con un nuovo album, anticipato dall'atteso brano “io sono bella”. Da venerdì 6 settembre, infatti, arriva in radio, in digital download e su tutte le piattaforme streaming “IO SONO BELLA”, il nuovo singolo di EMMA MARRONE scritto per lei da Vasco Rossi, insieme a Gaetano Curreri, Gerardo Pulli e Piero Romitelli, e prodotto da Dardust. “Io sono bella” è un brano grintoso ed energico, che fa risaltare l'attitudine rock di Emma. Un'istantanea scattata dagli autori che rappresenta la Emma di oggi: una donna determinata, coraggiosa e libera di essere se stessa. Il brano è stato registrato a Los Angeles, proprio nello stesso studio, lo Speakeasy Studio, in cui Vasco ha registrato i suoi ultimi album. «Esce IO SONO BELLA. Non è solo una canzone. È un regalo meraviglioso che mi hanno fatto Vasco Rossi e Gaetano Curreri, con la collaborazione di due giovani autori Gerardo Pulli e Piero Romitelli – racconta Emma – Dopo 10 anni di lavoro è la ricompensa più grande che potessi ricevere. Ripenso a tutti i dischi che ho comprato e a tutti i concerti dove



ho saltato come una matta cantando le sue canzoni con tutta la voce che avevo in corpo per farmi sentire dal kom. Perché volevo diventare come lui. Non avete idea di che cosa significhi per me avere in bocca le sue parole .. E quindi sorrido! Sempre con lo sguardo basso, come in questa foto, per nascondere le lacrime anche se sono di gioia. E me la godò ... sì me la godò di brutto». La cover del singolo è stata realizzata da Emilio Tini che attraverso un'immagine iconica racconta la sua personale visione di Emma.

Barbara Scardilli

PERIODICO DI LATINA ARTE
CULTURA E SPETTACOLO

EDITORE ARTE E VITA

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE
DI LATINA N°671 DEL 27 GENNAIO 99
WWW.LATINAFLASH.COM
WWW.FACEBOOK.COM/LATINAFLASH/
claudan33@hotmail.com

DIRETTORE

MICHELE LUIGI NARDECCHIA

CAPOREDATTORE

CLAUDIO D'ANDREA
330 860389

GIORNALISTI E FOTOGRAFI

- MICHELE LUIGI NARDECCHIA
- CLAUDIO D'ANDREA
- RICCARDO GIORGI
- RINO R. SORTINO
- CONSUELO
- SABRINA ORRICO
- CARLO PICONE
- ANTONIO POLSELLI
- LAURA GUGINI
- FEDERICO GALTERIO
- ENZO CASAGNI
- MARIA LUISA DEZI
- BARBARA CARTOLARI
- ANGELA MARIA TIBERI
- BARBARA SCARDILLI

- | | | | |
|----|--------------------------------------|----|---|
| 3 | A Sabaudia la Festa di Fine Estate | 14 | intervista Efidio Fia |
| 3 | Canottaggio a Sabaudia | 16 | Anche i poliziotti vogliono scendere in piazza |
| 4 | Nuovo Yacht Rizzardi | 15 | Io sono bella |
| 5 | Benvenuti sulla Duna Bella e Fragile | | |
| 6 | Cav. Giovanni Rotunno | | |
| 7 | In Italia nasce la pubblicità | | |
| 9 | M come Mussolini | | |
| 10 | Poesie | | |
| 11 | "Pediatric simulation games" | | |



Carrozzeria
Noleggio Auto



Via Isonzo 160 - 04100 Latina (LT)
Tel. 0773 690388



Società Agricola

F,lli Andriollo e figli s.s.

Via Migliara 51 sx 04014 Pontinia
(LT) Tel. 0773 850147

Vetrina Commerciale

**Digital
Copy**

**Vendita e noleggio attrezzature
e macchine per ufficio
Assistenza tecnica
Fotocopie e Stampa digitale**

Via dei Messapi - Tel. 0773 622067
cell. 348.5403061 - 392.9452582
Fax 0773 1761677 - digitalcopylatina@libero.it

STYLING CAR

DI LEONARDO FICACCIO

- ✓ RIPARAZIONI GARANTITE
- ✓ DISBRIGO DI TUTTE LE PRATICHE DI RIMBORSO SENZA ALCUN ANTICIPO DI DENARO
- ✓ RECUPERO DEL VEICOLO
- ✓ AUTOVEETTURA IN SOSTITUZIONE
- ✓ RIGENERAZIONE FARI
- ✓ VERNICIATURE E GRAFICHE PERSONALIZZATE



© RICCARDO GIORGI

CARROZZERIA OFFICINA

LATINA VIA SARNO, 6 TRAVERSA VIA PIAVE
0773 663140 - 330 3455163 STYLINGCAR@ALICE.IT



Bracchi Art

di Massimiliano Bracchi

Via dei Volsci, 24/28 - 04100 Latina

Tel. 0773 480562 Fax 0773 480562

E-mail: info@Bracchiart.it



Pizzeria - Trattoria

Bibò

di Porcelli V. & C.

S.S. 148 Pontina km. 83,300 (bivio B.go S. Donato)
Tel. 0773 50.284 - SABAUDIA (LT)
(Chiuso Giovedì)

FORGIONE

CARROZZERIA

QUALITÀ E VELOCITÀ.



LATINA VIALE KENNEDY 14
TEL 0773 622954
CARROZZERIAFOR@INTERFREE.IT

Sale & Pepe



RISTORANTE - PIZZERIA

LATINA

VIA MONTI LEPINI



BENVENUTI.

BASSIANESE

BORGO SAN MICHELE

CHIUSO IL LUNEDÌ

0773 242443 - 335 8379944

